RIPRESA TAGLIO DEL NASTRO ALLA LAIKA CON IL PREMIER RENZI

Benvenuti in Chianti, la camper valley L'Italia che piace ai capitali tedeschi

Alberto Andreotti
S. CASCIANO VALDIPESA (Firenze)

LA CAMPER VALLEY italiana è qui, nascosta fra le dolci colline che danno a tutto il mondo vini e olii fra i più pregiati. Nel cuore del Chianti si produce l'80% dei camper e caravan fatti in Italia. Veicoli di segmento medio-alto che costano dai 70 ai 130mila euro. Sfornati oggi, al ritmo di uno ogni cinque giorni di lavoro, dal nuovo stabilimento Laika di Ponterotto, inaugurato dal presidente del consiglio Matteo Renzi e dai vertici del gruppo tedesco Erwin Hymer che qui ha investito 40 milioni di euro.
Trentamila metri quadrati di superficie, 300 lavoratori impiegati (e altrettanti nell'indotto) fra catene di montaggio robotizzate e passaggi dove solo le mani di bravissimi artigiani possono aggiungere il dettaglio di qualità, caratteristica che ha spinto i tedeschi a credere nel lavoro degli italiani. «Questa non è solo la terra delle vacanze – ha detto Renzi – ma anche quella del lavoro. Gli investimenti stranieri nel nostro Paese sono passati dai 12 miliardi del terribile 2013 ai 74 dello scorso anno. È una svolta. Nei due terzi dei casi i partner stranieri partecipano con quote minoritarie, siamo tornati appetibili per gli investimenti».

L'EUROPA è già qui per Matteo Renzi, che poche ore dopo ha incontrato il presidente della Commissione europea Juncker a Roma, portando a paradigma la storia di Laika. Fondata dall'imprenditore toscano Giovanbattista Moscardini nel 1964, il nome ispirato dalla prima cagnolina spedita nello spazio, il primo modello di roulotte una scatolina chiamata Cinquecento, perché poteva essere trainata dall'utilitaria Fiat. Acquistata nel 1990 dai tedeschi di Hymer group, oggi fattura 72 milioni di euro e lo stabilimento di Ponterotto è il più all'avanguardia in Europa per flessibilità produttiva, risparmio energetico e impatto ambientale. Tanto che Hymer ha assicurato di portare qui altre produzioni, aumentando l'occupazione.
«Il turismo dei camperisti e dei campeggiatori – ha detto ancora Renzi – è stato trascurato per troppo tempo. Sta crescendo nel Nord Europa e nel Nord Est d'Italia. Anche la Toscana deve fare la sua parte».
Intanto il suo governo ha varato la super rottamazione dei camper a suon di 8mila euro per ogni nuovo veicolo acquistato. E promette il superammortamento per gli imprenditori che investono nelle aziende (140% anziché 100%) e ulteriori sgravi fiscali per le piccole e medie imprese «cuore pulsante dell'Italia».

L'ALTRA partita è contro la burocrazia. Per il nuovo stabilimento Laika sono serviti 12 anni di carte e solo 18 mesi per costruirlo. «Abbiamo leggi più vecchie delle tombe etrusche», ha scherzato il premier alludendo al ritrovamento di una necropoli all'inizio degli scavi del sito produttivo. Ma lì la soluzione si è trovata subito: spostamento di qualche decina di metri dello stabilimento e, oggi, necropoli in bella vista. Italia e Germania qui vanno a braccetto. Nel 2015 l'export verso la Germania è cresciuto dell'1%, l'import del 7,6%. La disoccupazione cala grazie alla stabilizzazione di 764mila precari con il Jobs Act. «Non ci fermeremo più – ha concluso Renzi – l'appetito vien mangiando».

SUPER ROTTAMAZIONE
La legge di Stabilità prevede un contributo di 8mila euro per chi cambia i vecchi mezzi

INAUGURAZIONE Operai al lavoro nello stabilmento toscano. A sinistra, il premier Matteo Renzi con il ceo Martin Brant *(Germogli)*

ECONOMIA
Fca-Peugeot, nuove voci di fusione
La Borsa ci crede e i titoli volano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.